

LETTERA APERTA

On. Fabio Mussi
Ministro Università e Ricerca
P.le J. F. Kennedy, 20
00144 Roma

Illustre Sig. Ministro,

con riferimento al recente decreto direttoriale 19 ottobre 2007, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 feb. 2008, con il quale sono state individuate le PMI beneficiarie delle agevolazioni di cui all'art. 14 del DM 593/2000 per la ricerca industriale segnalo alla Sua attenzione quanto segue.

Il decreto in parola, fa riferimento alle risorse stanziare per l'anno 2006, ovvero 42,089 M/euro (come da riferito Dec. Dir. 2298 del 6 nov. 2006), risorse già in parte impiegate per finanziare le domande presentate il 5/5/2006.

Tuttavia, secondo tale decreto direttoriale (del 19 ottobre 2007), le medesime risorse occorrerebbero a finanziare non più le domande presentate nel 2006 bensì quelle presentate nel 2005 (precisamente quelle presentate in data 5/5/2005 entro i 4,936 e 7,968 secondi). Giova qui ricordare che le specifiche risorse per l'anno 2005 risultano non assegnate per circa 14 milioni di euro.

Questa ulteriore confusione sconcerta le imprese che già scontano il mancato rispetto dei previsti tempi di erogazione. Come Le è sicuramente noto si tratta di finanziamenti a progetti i ricerca per i quali, in una società in continua evoluzione, la tempistica sulla realizzazione del progetto è fondamentale per la validità dello stesso.

Finanziare così pochi progetti di ricerca, per di più vecchi di tre anni, potrebbe essere inutile perché nel frattempo superati, ma è sicuramente dannoso per sostenere l'occupazione dei giovani ricercatori, ai quali è rivolta tanta della Sua attenzione.

Tale ritardo, di fatto consente ad Ella, On. Ministro Mussi, di restituire al prossimo Governo 79 milioni di euro, ovvero 13 milioni di residui non assegnati dal Governo Berlusconi, incrementati dalla Sua attuale gestione con altri 66 milioni di euro. Un totale di fondi giacenti e non assegnati equivalenti ad un prelievo fiscale eccessivo.

Tale situazione è stata ampiamente preannunciata alla Sua indisponibile attenzione, con note di segnalazione circa l'eccesso di autonomia (rispetto alle leggi), del suo apparato burocratico che tra l'altro non ha mai proceduto alla annunciata pubblicazione in G.U. dell'elenco dei soggetti ammissibili secondo l'automatico ordine di presentazione delle domande.

Atteso che la gestione dei finanziamenti non segue più le disposizioni governative perché affidata alla discrezionalità del suo apparato burocratico, Vorrà gentilmente disporre quanto opportuno al fine di restituire quantomeno la necessaria coerenza agli atti amministrativi che impegnano la spesa pubblica per la ricerca.

Con i più cordiali saluti,

Roma, 29 febbraio 2008

Luigi Neri
(Presidente)

